

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Atto del Dirigente a firma unica: DETERMINAZIONE n° 13811 del 20/10/2015

Proposta: DPG/2015/14890 del 20/10/2015

Struttura proponente: SERVIZIO COORDINAMENTO POLITICHE SOCIALI E SOCIO EDUCATIVE. PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO DEL SISTEMA DEI SERVIZI DIREZIONE GENERALE SANITA' E POLITICHE SOCIALI E PER L'INTEGRAZIONE

Oggetto: LIQUIDAZIONE AI COMUNI DI CESENATICO E VIGNOLA DELL'ACCONTO PARI AL 50% DEL FINANZIAMENTO STATALE PER I PROGETTI RELATIVI ALL'ISTITUZIONE E/O AMPLIAMENTO DI CENTRI ANTIVIOLENZA E DI CASE RIFUGIO DI CUI ALLA DGR N. 752/2015.

Autorità emanante: IL RESPONSABILE - SERVIZIO COORDINAMENTO POLITICHE SOCIALI E SOCIO EDUCATIVE. PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO DEL SISTEMA DEI SERVIZI

Firmatario: MAURA FORNI in qualità di Responsabile di servizio

Luogo di adozione: BOLOGNA data: 20/10/2015

SERVIZIO COORDINAMENTO POLITICHE SOCIALI E SOCIO EDUCATIVE. PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO DEL SISTEMA DEI SERVIZI IL RESPONSABILE

Viste:

- il D. Lgs 23 giugno 2011 n. 118, avente ad oggetto: “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42” e successive modifiche e integrazioni;
- la Legge Regionale 15 novembre 2001, n. 40, per quanto applicabile;
- la Legge Regionale 26 novembre 2001 n. 43 “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia Romagna” e successive modifiche e integrazioni;
- la L.R. 30 aprile 2015, n. 2 “Disposizioni collegate alla legge finanziaria per il 2015”;
- la L.R. 30 aprile 2015, n. 3 “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale di previsione 2015 e del bilancio pluriennale 2015-2017 (Legge finanziari 2015)”;
- la L.R. 30 aprile 2015, n. 4 “Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2015 e bilancio pluriennale 2015-2017”;

Richiamati:

- il D. Lgs 6 Settembre 2011 n.159 “Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010 n. 136 e successive modifiche e integrazioni;
- il D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e successive modifiche e integrazioni;
- la D.G.R. n. 1621 del 11 novembre 2013 avente per oggetto “Indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 ”;
- la D.G.R. n. 57 del 26 gennaio 2015 “Programma per la trasparenza e l'integrità. Approvazione aggiornamento per il triennio 2015-2017”;
- la L. 3/2003 e in particolare l'art. 11;

Considerato che sulla base delle valutazioni effettuate dalla competente struttura di questo servizio, le attività oggetto del finanziamento di cui al presente atto non rientrano nell'ambito di quanto previsto dall'art. 11 della Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante “Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione”.

Richiamate, altresì le deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008, recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modificazioni;
- n. 1057 del 24/07/2006, n. 1663 del 27/11/2006, n. 193 del 27/02/2015, n. 335 del 31/03/2015, 516 del 11/05/2015, n. 628 del 29/05/2015 e n. 1061/ del 27/07/2015;

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 752 del 22 giugno 2015, esecutiva ai sensi di legge, avente ad oggetto "Assegnazione e concessione finanziamenti ai Comuni di Ferrara, Modena, Piacenza, Forlì e Rimini del fondo statale per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità (Art. 19, comma 3 del D.L.4 luglio 2006, n. 223 convertito con modificazioni dalla L. 4 agosto 2006, n. 248)" con la quale sono stati approvati, sulla base delle comunicazioni trasmesse dalle Conferenze Territoriali Sociali e Sanitarie, i progetti relativi all'istituzione e/o ampliamento di centri antiviolenza e di case rifugio e destinati i fondi ai Comuni interessati alla realizzazione dei progetti;

Considerato che nella citata deliberazione n. 752/2015, si dispone, tra l'altro, l'assegnazione e la concessione delle risorse per l'istituzione e/o ampliamento di centri antiviolenza e di case rifugio per un finanziamento complessivo di €. 346.487,05 suddiviso come nella tabella seguente:

Ambiti provinciali	Comune destinatario delle risorse	Interventi da finanziare	Finanziamento richiesto
Ferrara	Ferrara	Ampliamento dell'accoglienza temporanea in collegamento con la casa rifugio e estensione temporale del servizio di prima accoglienza.	€. 10.016,41
	Comacchio	Apertura di un punto di ascolto per le donne vittime di violenza nei comuni di Comacchio e Codigoro e ampliamento dell'offerta di disponibilità in emergenza e in prima accoglienza temporanea.	€. 10.016,41
	Cento	Apertura dello sportello antiviolenza e ampliamento dell'offerta di accoglienza in emergenza.	€. 10.016,40
Piacenza	Piacenza	Ampliamento del servizio antiviolenza e aumento dei posti letto in casa rifugio.	€. 97.917,48
Forlì	Cesena	Ampliamento e potenziamento del	€. 12.330,72

		centro antiviolenza.	
	Cesenatico	Ampliamento del servizio di consulenza legale e dell'attività di primo ascolto del centro antiviolenza.	€. 6.560,86
	Forlì	Attivazione del servizio di reperibilità telefonica e collocamento temporaneo in emergenza per le donne vittime di violenza negli orari di chiusura del centro.	€. 6.218,82
Rimini	Bellaria- Igea Marina	Apertura dello sportello antiviolenza sul territorio comunale Bellaria-Igea Marina.	€. 4.000,00
	Cattolica	Attivazione di una casa rifugio.	€. 29.362,02
	Rimini	Attivazione di una casa rifugio.	€. 13.000,00
Modena	Castelfranco Emilia	Apertura dello sportello antiviolenza.	€. 6.000,00
	Modena	Attivazione di interventi in emergenza e ampliamento dell'offerta di disponibilità in emergenza propedeutica all'ingresso in casa rifugio.	€. 15.000,00
	Mirandola	Ampliamento dello sportello di consulenza legale e apertura di un nuovo centro antiviolenza in uno dei comuni dell'Unione.	€. 12.047,93
	Vignola	Attivazione di una casa rifugio a valenza sovra distrettuale e di un centro antiviolenza a valenza distrettuale.	€. 114.000,00

Considerato che la citata deliberazione n. 752/2015 al punto 7) del dispositivo dispone che il Dirigente regionale competente provvederà alla liquidazione del 50% del finanziamento spettante, previo ricevimento tramite PEC di una dichiarazione di avvenuto avvio degli interventi oggetto del finanziamento sottoscritta dal Responsabile del progetto;

Preso atto che sono pervenute da parte dei Responsabili di progetto dei comuni sotto elencati le attestazioni di avvio delle attività funzionali all'erogazione dell'acconto pari al 50% del finanziamento spettante, conservate agli atti del Servizio Coordinamento politiche sociali e socio educative. Programmazione e sviluppo del sistema dei servizi;

Comune	Protocollo n.	Importo
Cesenatico	PG/2015/632471 del 3/09/2015	€. 3.280,43

Vignola	PG/2015/704859 del 28/09/2015	€. 57.000,00
---------	-------------------------------	--------------

Considerato che:

- i Comuni destinatari di finanziamento hanno la responsabilità e l'obbligo del rispetto della destinazione delle risorse ricevute e del rispetto dei requisiti fissati dall'Intesa ai sensi dell'art. 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo e le Regioni, le Province autonome di Trento e di Bolzano e le Autonomie locali, relativa ai requisiti minimi dei Centri antiviolenza e delle case rifugio, prevista dall'art. 3, comma 4, del D.P.C.M. del 24 luglio 2014, e che compete agli stessi l'adempimento degli eventuali obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge 13 agosto 2010 n. 136 e successive modificazioni;
- i Comuni devono realizzare gli interventi finanziati entro e non oltre il 31.12.2015;

Verificate la rispondenza tecnica, la regolarità contabile e la congruità della documentazione prodotta;

Ritenuto, pertanto di dover procedere con il presente atto, ricorrendo tutte e condizioni previste dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii, alla liquidazione dell'acconto pari al 50% del finanziamento spettante per un totale complessivo di Euro 60.280,43 ai Comuni interessati e con gli importi indicati per ciascun ente nella tabella sopra elencata;

Preso atto che la procedura del conseguente pagamento che sarà disposto in attuazione del presente atto è compatibile con le prescrizioni previste dall'art. 56, comma 6, del citato D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.;

Verificata la necessaria disponibilità di cassa sul competente capitolo di bilancio;

Attestata ai sensi della delibera di Giunta 2416/2008 e ss.mm.ii., la regolarità del presente atto;

DETERMINA

1. di liquidare, per le motivazioni esposte in premessa e che qui si intendono integralmente riportate, la somma complessiva di €. 60.280,43 a favore dei Comuni beneficiari sottoelencati e con gli importi indicati per ciascun ente quale acconto pari al 50% del finanziamento spettante per la realizzazione dei progetti indicati dalle CTSS per l'istituzione e/o ampliamento di centri antiviolenza e di case rifugio:

Comune	Protocollo n.	Importo
Cesenatico	PG/2015/632471 del 3/09/2015	€. 3.280,43
Vignola	PG/2015/704859 del 28/09/2015	€. 57.000,00

2. di dare atto che tale somma di €. 60.280,43 è registrata al n. 1431 di impegno sul Capitolo n. 57127 "Trasferimento agli enti locali, in forma singola e associata, delle risorse da destinare al finanziamento per il potenziamento delle forme di assistenza e di sostegno alle donne vittime di violenza e ai loro figli (art.5 bis,

comma 2, D.L. 14 agosto 2013 convertito in legge 15 ottobre 2013, n.119) – Mezzi statali” U.P.B.1.5.2.2.20101 del bilancio per l’esercizio finanziario 2015 che presenta la necessaria disponibilità;

3. di stabilire che ad esecutività del presente provvedimento, la liquidazione dallo stesso disposta verrà registrata contabilmente ai sensi delle disposizioni previste dal D.Lgs. n. 118/2011 e successive modificazioni;

4. di dare atto, altresì, che si provvederà, ai sensi della normativa contabile vigente e della Delibera G.R. n. 2416/2008 e ss.mm.ii., alla richiesta di emissione del titolo di pagamento.

5. di dare atto, infine, che secondo quanto previsto dagli art. 26 e 27 del D.lgs 14 marzo 2013 n. 33 e s.m., nonché sulla base degli indirizzi interpretativi e adempimenti contenuti nella deliberazione di Giunta Regionale. n. 1621/2013 in data 24 giugno 2015 si è provveduto alla pubblicazione ivi contemplata.

Maura Forni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Maura Forni, Responsabile del SERVIZIO COORDINAMENTO POLITICHE SOCIALI E SOCIO EDUCATIVE. PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO DEL SISTEMA DEI SERVIZI esprime, contestualmente all'adozione, ai sensi della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa in merito all'atto con numero di proposta DPG/2015/14890

IN FEDE

Maura Forni